

CURIOSITA' - AVVENIMENTI



Di matrimoni se ne vedono tanti: matrimoni d'amore, d'interesse, di comodo di necessità. Ora abbiamo visto il matrimonio del secolo celebrato magna cum pompa a Westminster sotto gli occhi di millecinquecento invitati e di cinquanta telecamere.

Fiumi di whisky, birra, gin, sfarzo di gioielli, abiti e dame di compagnia. Anna d'Inghilterra, irrequieta amazzone, sposa Mark Philipps, capitano dei dragoni.

La TV italiana ci ha propinato una Anna semplice nel suo abbigliamento nuziale: un abito da seta che a detta

Le nozze di Anna: ossia quando un matrimonio è uno scandalo

di rotocalchi mondani specializzati si aggira sulle ottantamila lire (sic!); più costosi invece gli abiti del seguito, quello di Carolina di Monaco per esempio o di Anna Maria di Danimarca. Insomma si è trattato di una

sfilata di moda che ha visto sulla passerella tutti i monarchi del mondo.

L'avvenimento nella sua mondanità potrebbe anche non interessare il lettore o l'osservatore superficiale. Personalmente Anna mi piace perché è

I diritti dell'uomo

L'8 dicembre, in varie città d'Italia, per iniziativa di Mani Tese, si sono svolte marce — manifestazioni sul tema del "diritto alla vita", in occasione del 25° anniversario della «Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo» che ricorreva il 10 dicembre.

Queste manifestazioni non sono che l'inizio di un più ampio discorso che si svolgerà lungo l'arco del prossimo anno attraverso i mezzi di comunicazione sociale e con manifestazioni pubbliche, interessando l'opinione pubblica, la scuola, gli operatori economici, i politici e il Governo, per coinvolgere tutti nella presa di coscienza e nella difesa dei "Diritti dell'Uomo" sanciti dall'ONU 25 anni fa: il diritto alla vita, all'istruzione, al lavoro, alla libertà. L'affermazione dei diritti esige necessariamente l'assolvimento di doveri: occorre sentirsi responsabili in prima persona.

La difesa della vita in ogni sua espressione è il primo passo perché gli uomini del Terzo Mondo possano prendere coscienza di sé stessi e liberarsi dal gioco dello sfruttamento; ma perché si sviluppino le condizioni necessarie per una maggiore giustizia mondiale, queste debbono esistere ed essere riconosciute anche tra noi, nella nostra società. La crisi del Terzo Mondo è una crisi mondiale che coinvolge tutti i paesi, ricchi e poveri. Se Mani Tese ha scelto come ambito specifico il Terzo Mondo, non rinuncia, nel quadro di un discorso mondiale, a richiamare tutti ad una precisa denuncia delle violazioni dei diritti inalienabili di ogni uomo, che avvengano anche in Italia.

una principessa che veste alla moda, strampalata e anticonformista, capace di fare arrossire l'austera Elisabetta. Obiettivamente Anna è una ragazza comune, semplice finché si vuole ma costosa.

Abiti, luna di miele, cerimonia ecc. vengono a costare qualcosa come 2.000 sterline al giorno! In un periodo in cui milioni di africani muoiono per denutrizione, centinaia di irlandesi vengono uccisi perché reclamano libertà, milioni di malati muoiono perché mancano gli ospedali, milioni di bambini non vanno a scuola perché mancano le aule e l'elenco delle ingiustizie sociali potrebbe continuare, il matrimonio di Anna è uno scandalo.

Se non vogliamo uscire dal tema coniugale, con circa tre milioni e trecento mila lire, chissà quanti poveri cristi siciliani eviterebbero la «fuitina», chissà quante famiglie riassisterebbero le loro traballanti finanze!

E allora? allora bisogna sempre pensare alle questioni sociali e guastarci lo stomaco nel vedere quella scandalosa sfilata? forse sì, perché la storia la fanno le lotte per l'emancipazione e non i nomi di re inutili o di conquistatori sciocchi. Il matrimonio di Anna dunque non fa storia: fa forse più storia il nome di un antenato dello sposo, certo John Harlington inventore del «water closed» ossia del gabinetto. Ha reso in questo modo un prezioso servizio alla causa dell'uguaglianza dedicando la sua vita a rendere più comodo un luogo dove, veramente, tutti gli uomini sono uguali.

ENZO DI PRIMA



L'angolo di Eva moda

Il settimanale di moda «Amica» propone per questa stagione la collezione Max mara in tinta unita o in fantasia. I modelli dei cappotti sono sportivi, con colli ampi, «spesso nel colore del double-face, vita segnata da cinture o martingale, tasche ben evidenti, allacciatura a doppietto».

Invece il «Bazaar» propone le indimenticabili ed elegantissime pellicce. Ma l'idea più rivoluzionaria e straordinaria è senz'altro l'accoppiamento visone-jeans, «con stivali da rodeo in cuoio naturale». Inoltre è stupenda, soprattutto per i giovani, l'idea di ringiovanire pellicce, unendole a jeans, stoffe antiche e maglia.

Le pelliccerie italiane propongono per l'inverno il famoso visone scandinavo ed il celebre agnellino persiano del sud ovest africano. Per le sere danzanti, magiche, fatali è in voga la pelliccia superstar cioè il visone nero, lucido e misterioso.

Il grande esordio per la sera sono i damaschi antichi e i broccati abbinati a visoni beige e oro e ai misteriosi brillanti breitschwanz creati dal Soldano. L'autorevole rivista tedesca «Burda», propone bellissimi vestiti per le feste d'inverno con un'aria chic, varia e romantica. I modelli sono molto semplici con una linea diritta o svasata, i colori tenui e lievi vanno dall'avorio all'aragosta, dal verde al giallo, dal nero al bianco. Questi abiti molto eleganti sono laminati e scollati, accompagnati da scialli triangolari lavorati con il punto a rete.

La moda francese imponendosi con il «Vogue» e altre riviste suggerisce abiti morbidi e larghi, elegantissimi e stupendi, fatali ed esuberanti. Sembra quindi che la «mafia della moda», fin'ora sbizzarritasi nella «recherche» di favolosi Borsalino, rivolga la sua stritolante attenzione alla «faiblesse» di Eva. Da questo sguardo panoramico alla moda sembra che la donna stia per incamminarsi a una ricerca gradua-

le anzi a un ritorno dei nostalgici tocchi di femminilità.

BELLEZZA

Le estetiste consigliano i prodotti Vichy Farmaceutici, igienicamente sicuri, non irritanti e ipo-allergici. Innanzitutto per un maquillage completo è necessario stendere un velo di fondo-tinta sul viso e sul collo, sulle palpebre e sulle labbra in modo da fare aderire meglio ombretto e rossetto. Gli occhi saranno truccati delicatamente sfumando le ombre sulle palpebre. Oggi, quando ci si trucca si cerca di armonizzare i colori degli ombretti e del rossetto con le tinte dell'abito che s'indossa. Naturalmente è difficile avere ombretti di questo genere, ma c'è un segreto suggerito dal settimanale «Confidenze», cioè sfumare gli ombretti e alleggerirli rendendoli più delicati con un fondo-tinta. Inoltre è importantissimo mettere la maschera sulle ciglia o almeno sottolinearle con una matita. Infatti molte donne mettono ombretti chiari e lasciano le ciglia impolverate di ombretto. Con questi accorgimenti risulterà un maquillage lieve e naturale, trasparente e vellutato.

ARREDAMENTO

I CUSCINI

I cuscini una volta non mancavano mai in una stanza, poi quasi scomparvero, essendo stati definiti antiquati anche quelli con ricami e applicazioni. Ora invece ritornano, persino negli appartamenti modernissimi, sulle poltrone, sulle sedie e sui tappeti. Per i salotti, i soggiorni, le sale da pranzo sono di broccato e di seta rivestiti di un colore verde smeraldo assolutamente insolito.

I cuscini moderni devono essere preferibilmente semplici, senza frange o nastri e neppure fiocchi. Con un gioco di colori rendono la casa o un ambiente particolarmente gradevole.

LE TENDE

Tra gli elementi decorativi dell'arredamento sono indispensabili le tende.

Esse devono intonarsi all'arredamento del locale e possono essere lussuose, pratiche ed eleganti. Oggi è in uso adornare le finestre con tende trasparenti, incorniciando la parte superiore con mantovane arricchite o semplici. I tendaggi di terital bianco danno un tono di eleganza alle sale da pranzo. Invece in una camera da letto sono molto indicate le tende bianco-avorio con mantovane del colore predominante nella stanza. Nei salotti sono adatti tendaggi stampati, che valorizzano l'arredamento dell'ambiente, completandolo con molto gusto.

CUCINA

Uno strappo alla dieta-punti.

CASSATA ALLA SICILIANA

Una delle ricette tradizionali siciliane è la cassata. Gli ingredienti sono la ricotta, zucchero, cioccolato, frutta candita, pan di Spagna, zucchero vanigliato, 1 bustina vanillina, 1 bicchiere medio di liquore semisecco.

Mettere la ricotta e lo zucchero in una ciotola e lavorarli finché avranno raggiunto una consistenza cremosa. Aggiungere inoltre il cioccolato grattugiato e alcuni canditi a dadini con una puntina di vanillina. Intanto si tagli il pan di Spagna a fette non troppo sottili, e si spruzzano con il liquore preferito. Si posì una fetta su un piatto e vi si versa la crema di ricotta e poi si ricopra con un'altra leggermente imbevuta di liquore e così via, in modo da formare tanti strati. Infine spolverare un po' di zucchero a velo e aggiungere i canditi.

La ricetta tradizionale suggerisce il pan di Spagna, mentre La Gavotti propone la pasta margherita.

FRANCA BILELLO

FRANCESCO
GANDOLFO



RICAMBI AUTO
E AGRICOLI
ACCUMULATORI
SCAINI
CUSCINETTI RIV

Sambuca di Sicilia
C. Umberto I, 40 - Tel. 41198

BAR - PASTICCERIA

GIUSEPPE
PENDOLA
& FIGLI

Via Roma - Telefono 41104
Via Baglio Grande - Tel. 41164
Sambuca di Sicilia